D75 - Rosati 1977, pp. 181-182, n. 120 - busta n. 1089/1, 1401800

Margherita a Francesco Datini, Prato 17.04.1397 (Firenze 17.04.1397)

Al nome di Dio. A d XVII d'aprile 1397.

Questa sera n'ebi una per Arghomento e quanto di' e inteso:
apresso ti rispondo a' bisogni. Piacemi abi auto per Arghomento una
mia lettera e chon essa una di ser Lapo, e lla zanetta del pane e lla
barletta dell'olio.

Tu di' che io ti mandi domane, dopo man&[giato&], le bule e
lla chavalla di Barzalone, cio e lla muletta di Barzalone, e ch'io le ti
mandi per Nanni e per lo Fattorino. E perch Nannino tornato
e chost vuole venire domattina, per dilibero mandarti per lui
la chavalla e lla muletta e doman da ssera me&(ne&)r il Fattorino la
mula e lla muletta di Barzalone e, in questo mezo, far Barzalone
ferare la sua muletta e lla mula grande si far radere, si che io non
ti mando Nanni poch viene Nannino; ma se ttu volessi che Nanni
venisse chost chon chualchuno, per farti chonpagnia, ce ne avisa
doman da ssera e gioved i' buon'ora saranno chost: di' quanto
vuoi si faccia.

Da Arghomento e saputo la chagione perch non menata la
chavalla di Franciescho Bonsignori: e' dicie la crede menare domane
cho' lle iscritture e chose ci vuoi mandare; quando ci manderai tutto,
nulla si tocher insino ci sarai e della chavalla si far quanto detto
ci i.

A Nichol dir chome no' gli iscrivi per non avere tenpo e
chome i parlato chon Nofri Bischeri e tutto gli dir ci che tue mi
scrivi che io gli dicha.

Le letta e ll'altre chose che ci sono (a) achonciare, achonceremo
per modo ci sar tutto bene. I cerchatori non sono venuti qui,
mostra e' vadano cierchando alchuna chasa non era bene cercha.

Mandaci parechi bicchieri di que' che ssono chost.
Per questa non dicho altro. Idio ti guardi senpre. Con questa
sar una di Barzalone, la quale e' ti manda.
per la tua Margherita, in Prato.
Franciescho di Marcho da Prato alla piaza Tornaquinci, in Firenze.
1397 Da Prato, a d XVII d'aprile. Fatta a d detto di sopra.